Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — ROMA - Sabato, 20 aprile 1935 - ANNO XIII — Numero 93

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

1935

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 93 DEL 20 APRILE 1935-XIII:

Ministero delle finanze: Conto riassuntivo del Tesoro al 31 marzo 1935-XIII, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 13 dicembre 1934-XIII, n. 2423.
Modifiche allo statuto della Regia università di Parma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto lo statuto della Regia università di Parma, approvato con R. decreto 13 ottobre 1927, n. 2797, e modificato con Regi decreti 30 ottobre 1930, n. 1772, 1° ottobre 1931, n. 1380, e 26 ottobre 1933, n. 2401;

Veduto lo statuto del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Parma, approvato con R. decreto 11 dicembre 1930, n. 1968, e modificato con R. decreto 24 settembre 1932, n. 1776;

Veduto il R. decreto 6 dicembre 1934, n. 2191, con il quale l'Istituto superiore di medicina veterinaria di Parma è aggregato alla Regia università della stessa sede, costituendo la Facoltà di medicina veterinaria;

Vedute le nuove proposte di modifiche avanzate dalle autorità accademiche della Regia università predetta;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il R. decreto-legge 16 ottobre 1934, n. 1816;

Sentito il Consiglio superiore dell'educazione nazionale;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È abrogato lo statuto del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Parma, approvato e modificato con i Regi decreti sopraindicati.

Art. 2.

Sono approvate le modificazioni allo statuto della Regia università di Parma, indicate nel testo annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 aprile 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 359, foglio 85. — MANCINI.

Testo delle modifiche apportate allo statuto della Regia università di Parma.

Art. 1. — È sostituito dal seguente:

« La Regia università di Parma è costituita dalle Facoltà seguenti:

1. Facoltà di giurisprudenza;
2. Facoltà di medicina e chirurgia;
3. Facoltà di medicina veterinaria;
4. Facoltà di farmacia ».

Art. 22. — La denominazione dell'insegnamento di « economia politica », di cui al n. 3, è modificata in quella di « economia generale e corporativa ».

Questa nuova denominazione s'intende riprodotta in tutti i casi nei quali è fatta menzione dell'insegnamento suddetto.

Dopo l'art. 55 è inserito un nuovo Capo concernente le norme della Facoltà di medicina veterinaria, costituito dagli articoli 56 a 59, ed è in conseguenza modificata la numerazione del Capo e degli articoli successivi e dei loro riferimenti:

« CAPO IV.

Facoltà di medicina veterinaria.

Art. 56. — La Facoltà di medicina veterinaria conferisce la laurea in medicina veterinaria.

Il corso degli studi ha la durata di 4 anni.

Art. 57. — Le materie d'insegnamento della Facoltà di medicina veterinaria sono le seguenti:

1. Chimica generale;
2. Fisica;
3. Botanica;
4. Zoologia e anatomia comparata;
5. Anatomia degli animali domestici;
6. Anatomia topografica;
7. Fisiologia degli animali domestici;
8. Farmacologia e materia medica;
9. Patologia generale ed anatomia patologica;
10. Ezoognosia;
11. Zootecnia, igiene zootecnica;
12. Nozioni di economia rurale;
13. Patologia e clinica medica e polizia sanitaria;
14. Patologia e clinica chirurgica;
15. Medicina operatoria;
16. Ostetricia;
17. Podologia;
18. Malattie infettive e parassitarie e loro profilassi;
19. Ispezione annonaria;
20. Legislazione sindacale e del lavoro e diritto industriale;

21. Legislazione agraria;
22. Batteriologia;
23. Chimica analitica bromatologica.

Art. 58. — Sono considerate fondamentali ed obbligatorie per la frequenza e per l'esame le materie che corrispondono ai numeri dall'1 al 19 dell'articolo precedente e facoltative quelle dai numeri 20 a 23.

Sono materie biennali quelle corrispondenti ai nn. 5 a 7, 9 ad 11, 13, 14; le altre sono annuali.

Le materie indicate ai nn. 1 a 4, 8 e 22 sono comuni, anche per il numero delle lezioni, a quelle degli studenti della Facoltà di medicina e chirurgia, quelle indicate ai nn. 20 e 21 sono dettate presso la Facoltà giuridica, quella di cui al n. 23 è comune con gli studenti della Facoltà di farmacia.

Per la patologia generale si sostiene esame distinto da quello di anatomia patologica.

Art. 59. — L'esame di laurea consiste nella discussione orale di una dissertazione stritta su argomenti scelti dallo studente e di tre tesine orali su discipline diverse da quelle della dissertazione scritta ».

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2424.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Asola.

N. 2424. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Asola.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2425.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di S. Giorgio di Mantova.

N. 2425. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di S. Giorgio di Mantova.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2426.
Erezione in ente morale del « Lascito Amedeo Rossi », in Cuneo.

N. 2426. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, il « Lascito Amedeo Rossi », per sovvenzionamento di vari enti di beneficenza, con sede in Cuneo viene eretto in ente morale, sotto l'amministrazione della locale Congregazione di carità, e viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2427.
Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Istituto Principesco Arcivescovile per sordomuti », in Trento.

N. 2427. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico dell'Opera pia « Istituto Principesco Arcivescovile per sordomuti », con sede in Trento.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 27 dicembre 1934-XIII, n. 2428.
Approvazione dello statuto organico della Fondazione « Domenico, Alfonso e Giovanni Agosti », in Bagnoregio.

N. 2428. R. decreto 27 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico della Fondazione « Domenico, Alfonso e Giovanni Agosti », in Bagnoregio.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 18 marzo 1935-XIII, n. 390.
Autorizzazione al comune di Varese ad applicare le imposte di consumo con la tariffa della classe D.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 27 e 28 del testo unico per la finanza locale approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;
Vista la domanda avanzata dal comune di Varese per avvalersi delle disposizioni suaccennate;
Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Varese è autorizzato a riscuotere, fino al 31 dicembre 1936, le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe *D*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 359, foglio 135. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 marzo 1935-XIII, n. 391.
Protezione temporanea alle invenzioni industriali, ai modelli e disegni di fabbrica che figureranno alla VI Fiera del Levante in Bari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge del 16 luglio 1905, n. 423, concernente la protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle esposizioni;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali e i modelli e disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella VI Fiera del Levante, che si terrà a Bari dal 6 al 21 settembre 1935-XIII, godranno della protezione temporanea stabilita dalla legge 16 luglio 1905, n. 423.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1935 - *Anno XIII*
Atti del Governo, registro 359, *foglio* 75. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 marzo 1935-XIII, n. 392.
Fissazione della giurisdizione del Regio consolato generale in Stambul, e istituzione di una Regia cancelleria consolare in Angora.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 26 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, numero 2996;
Visto il Nostro decreto 11 marzo 1928, n. 970, e successive modificazioni;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La giurisdizione del Nostro Consolato generale in Stambul è fissata sui seguenti vilayetti della Repubblica turca: Edirne, Brussa, Costamuni, Akserai, Zonguldak, Sinope, Cianak Kalè, Kutaja, Kirk Kilisse, Ismid, Bilegik e Stambul.

Art. 2.

È istituita una Nostra Cancelleria consolare in Angora con giurisdizione sui seguenti vilayetti della Repubblica ottomana: Bolu, Eskishehir, Ciangri, Ciorum, Yozgad, Kircheir ed Ankara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *aprile* 1935 - *Anno XIII*
Atti del Governo, registro 359, *foglio* 88. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 21 marzo 1935-XIII, n. 393.
Concessione alla Società Lariana di navigazione sul lago di Como, di un sussidio straordinario di esercizio di L. 300.000.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la convenzione 14 marzo 1916, approvata con decreto Luogotenenziale in data 30 stesso mese ed anno, n. 524, con la quale venne concesso alla Società Lariana di navigazione sul lago di Como, il pubblico servizio di navigazione sul lago medesimo;
Visti gli atti 10 dicembre 1918 e 22 dicembre 1926, rispettivamente approvati con il decreto Luogotenenziale 19 gennaio 1919, n. 138, e col Nostro decreto 20 gennaio 1927, n. 368, con i quali furono apportate modifiche ed aggiunte alla su accennata convenzione 14 marzo 1916;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di assicurare la continuazione del servizio nel corrente anno, per il che occorre corrispondere alla Società concessionaria un sussidio straordinario di esercizio di L. 300.000;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È accordato alla Società Lariana concessionaria ed esercente il servizio di navigazione sul lago di Como, un sussidio straordinario di esercizio di L. 300.000 (lire trecentomila), per fronteggiare le necessità della gestione del servizio pubblico di navigazione sul lago medesimo, al fine di assicurarne la continuità a tutto l'anno 1935.

Art. 2.

Il pagamento del sussidio di cui al precedente articolo verrà effettuato in due rate uguali di L. 150.000 (lire centocinquantamila) ciascuna, di cui una non appena pubblicato il presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e l'altra entro il mese di luglio del corrente anno.

Al pagamento sarà provveduto con i fondi stanziati nel capitolo 83 dello stato di previsione della spesa del Ministero

delle comunicazioni per l'esercizio finanziario 1934-35 e corrispondente capitolo per l'esercizio 1935-36.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1935 Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 359, foglio 104. — MANCINI.

REGIO DECRETO 4 febbraio 1935-XIII, n. 394.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Nome di Gesù, in Chiusa Sclafani.

N. 394. R. decreto 4 febbraio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita del SS. Nome di Gesù, in Chiusa Sclafani (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 4 febbraio 1935-XIII, n. 395.

Dichiarazione formale dei fini di due Confraternite della provincia di Pesaro.

N. 395. R. decreto 4 febbraio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi delle seguenti Confraternite in provincia di Pesaro:

1. Confraternita del SS. Rosario, in Montecopiolo;
2. Confraternita del SS. Sacramento e Rosario, in Piandicastello.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 28 marzo 1935-XIII, n. 396.

Donazione allo Stato di un edificio da parte del comune di Ossero.

N. 396. R. decreto 28 marzo 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, il Ministro stesso viene autorizzato ad accettare la donazione fatta allo Stato, da parte del comune di Ossero, della particella edificio n. 95, della estensione di mq. 660, formante parte del C. T. unico della part. tav. 147 di Ustrine, sulla quale è stato costruito l'edificio scolastico della frazione di Ustrine.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 aprile 1935 - Anno XIII

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1935-XIII.

Limiti di età per i medici da assumere a contratto alle dipendenze dell'Amministrazione coloniale.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE COLONIE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 30 aprile 1929, n. 129, e successive variazioni, col quale è stato approvato il contratto tipo relativo all'assunzione ed al trattamento del personale adibito ai servizi tecnici e speciali nelle Colonie;

Considerato che, a causa del limite d'età fissato in anni 30 per tutti indistintamente gli aspiranti all'assunzione a contratto, non riesce possibile assumere personale medico che dia serio affidamento di competenza e di capacità tecnica, specie se si tratti di specialisti; e che pertanto si rende necessario elevare il limite d'età per le assunzioni del personale medico;

Decreta:

Art. 1.

Il limite d'età, di cui all'art. 3 lettera *b*) del decreto Ministeriale 30 aprile 1929 è elevato ad anni 35 per le assunzioni dei medici generici, e ad anni 40 per le assunzioni dei medici specialisti.

Restano ferme le disposizioni relative all'aumento del limite d'età che vigono a favore degli ex combattenti, degli iscritti al P.N.F. ininterrottamente da data anteriore al 28 ottobre 1922, degli invalidi di guerra o per la causa nazionale, dei decorati al valor militare e di coloro che abbiano il brevetto di ferite per la causa fascista e risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Si prescinde dal limite d'età, nel caso di assunzioni di medici, che già abbiano prestato servizio in Amministrazioni statali con funzioni identiche a quelle per le quali vengono assunti.

Art. 2.

Ferme restando le norme del decreto Ministeriale 26 luglio 1934, n. 962, reg. 11, foglio 82, per quanto riflette la nomina dei medici generici, la Commissione prevista dall'art. 4 del predetto decreto sarà integrata da un membro tecnico da scegliersi fra docenti universitari, nella specialità inerente alla nomina, quando si tratti dell'assunzione di medici specialisti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 marzo 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro per le colonie*:
LESSONA.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

(1061)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-52.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Kaluza di Paolo, nato a Cossana il 5 gennaio 1875 e residente a S. Michele di Postumia (Narini n. 93), è restituito nella forma italiana di « Calusa ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Lenarcic in Kaluza di Giuseppe, nata il 13 maggio 1880, moglie;
2. Paolo di Paolo, nato il 7 settembre 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 marzo 1933 - Anno XI.

Il prefetto: TIENGO.

(11485)

N. 11419-53.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kaluza di Lorenzo, nato a S. Michele di Postumia il 25 febbraio 1862 e residente a S. Michele di Postumia (Narini n. 65), è restituito nella forma italiana di « Calusa ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 marzo 1933 - Anno XI.

Il prefetto: TIENGO.

(11486)

N. 11419-461.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Bisiach Natalia di Antonio e di Vinci Maria, nata a Gorizia il 2 dicembre 1902 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Bisiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bisiach Guglielmina di Natalia, nata il 27 febbraio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11487)

N. 11419-469.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome dal sig. Gellusich Ermando fu Domenico e fu Pulsato Anna, nato a Lussinpiccolo il 21 agosto 1878 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Gelussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Gellusich Francesco di Ermando, nato il 20 agosto 1908, figlio;
2. Gellusich Anna di Ermanno, nata l'8 novembre 1910, figlia;
3. Gellusich Guerrina di Ermando, nata il 13 febbraio 1915, figlia;
4. Gellusich Giovanni di Ermando, nato il 16 gennaio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11488)

N. 11419-444.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lovrinich-Stancovich Giovanni di Giuseppe e della Facchin Maria, nato a Orsera il 10 maggio 1896 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Laurini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11489)

N. 11419-181.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tuttii territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Benedetic Francesco di Francesco e di Rozic Francesca, nato a Cosana del Collio il 6 maggio 1902 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Benedetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Pettarini Virginia Maria fu Giovanni, nata il 25 novembre 1908, moglie;
2. Benedetto Aldo Ernesto di Francesco, nato il 5 settembre 1930, figlio;
3. Benedetto Bruno Giovanni di Francesco, nato il 5 settembre 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11490)

N. 11419-490.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferletic Antonio fu Stefano e fu Maria Visintin, nato a Doberdò del Lago il 16 maggio 1888 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Ferletti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11491)

N. 11419-489.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lovrinovich Alberto di Francesco e di Pullich Maria, nato a Pola il 30 agosto 1905 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Laurini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Zuppel Eugenia fu Giuseppe, nata il 3 agosto 1908, moglie;
2. Lovrinovich Cesarina Emilia di Alberto, nata il 17 agosto 1931, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11492)

N. 11419-488.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kovac Antonio fu Agostino e fu Sterle Maria, nato a Trieste il 16 gennaio 1872 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Fabbri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11493)

N. 11419-487.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Jancovich Giuseppe fu Francesco e di Kuret Maria, nato a Divaccia S. Canziano l'11 febbraio 1904 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Gianni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Mocor Antonia fu Antonio, nata il 30 aprile 1903, moglie;
2. Jancovich Bruna Maria di Giuseppe, nata il 5 settembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11494)

N. 11419-486.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stok Carlo fu Andrea e di Peroci Anna, nato a Trieste il 4 settembre 1883 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11495)

N. 11419-485.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stiglich Vasco fu Ermanno e di Jskra Veronica, nato a Fiume il 30 settembre 1899 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Stigli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Curatolo Colombina di Antonio, nata il 13 marzo 1903, moglie;
2. Stiglich Livia di Vasco, nata il 2 marzo 1928, figlia;
3. Stiglich Ennio Ermanno Antonio di Vasco, nato il 30 luglio 1932, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11496)

N. 11419-484.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Plez Pio fu Giovanni Battista e fu Valdemarin Caterina, nato a Romans d'Isonzo, il 16 settembre 1869 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Plezzo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11497)

N. 11419-483.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Plez Giovanni di Pio e fu Valdemarin Lucia, nato a Romans d'Isonzo il 6 marzo 1904 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Plezzo ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Pupin Teresa di Augusto, nata il 30 luglio 1903, moglie;

2. Plez Aristea di Giovanni, nata il 22 settembre 1927, figlia;
3. Plez Anna Loretta di Giovanni, nata il 22 febbraio 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11498)

N. 11419-449.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valent Antonio fu Simone e di Pacor Luigia, nato a Monfalcone il 14 giugno 1905 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Valenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pristint Gisella di Angelo, nata il 10 aprile 1907, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11499)

N. 11419-448.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Franceskin Agostino di Giuseppe e di Blazic Maria, nato a Sella della Trincea di Opacchiasella il 23 luglio 1889 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Franceschini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Franceskin Giovanna di Stefano, nata il 27 ottobre 1890, moglie;
2. Franceskin Virginia di Agostino, nata il 2 aprile 1911, figlia;
3. Franceskin Bernardo di Agostino, nato il 23 ottobre 1915, figlio;
4. Franceskin Maria di Agostino, nata il 28 febbraio 1918, figlia;
5. Franceskin Andrea di Agostino, nato il 28 dicembre 1919, figlio;
6. Franceskin Angelina di Agostino, nata il 23 ottobre 1921, figlia;
7. Franceskin Olivia di Agostino, nata il 22 novembre 1923, figlia;
8. Franceskin Anna di Agostino, nata il 2 giugno 1926, figlia;
9. Franceskin Ottilia di Agostino, nata il 2 novembre 1927, figlia;
10. Franceskin Giuseppe di Agostino, nato il 2 novembre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11500)

N. 11419-46.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Kaluza di Francesco, nato a S. Michele di Postumia il 20 aprile 1868 e residente a S. Michele di Postumia, Narini n. 31, è restituito nella forma italiana di « Calusa ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Muha in Kaluza di Michele, nata il 27 settembre 1879, moglie;
2. Maria di Giacomo, nata il 20 marzo 1908, figlia;
3. Giacomo di Giacomo, nato il 26 luglio 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 marzo 1933 - Anno XI.

Il prefetto: TIENGO.

(11479)

N. 11419-47.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Antonia Denarcic di Giuseppe, vedova Kaluza, nata a S. Michele di Postumia l'11 gennaio 1871 e residente a S. Michele di Postumia, Narini n. 45, sono restituiti nella forma italiana di « Lenardi - Calusa ».

Il cognome Calusa viene esteso anche per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanni fu Giovanni, nato il 3 luglio 1896, figlio;
2. Antonia fu Giovanni, nato il 22 aprile 1901, figlia;
3. Paola fu Giovanni, nata il 4 gennaio 1904, figlia;
4. Marcella fu Giovanni, nata il 17 aprile 1907, figlia;
5. Giustina di Giovanni, nata il 29 maggio 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 marzo 1933 - Anno XI.

Il prefetto: Tiengo.

(11480)

N. 11419-48.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorio Kaluza di Giuseppe, nato a S. Michele il 27 febbraio 1886 e residente a S. Michele di Postumia, Marini n. 13, è restituito nella forma italiana di « Calusa ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Morel in Kalusa di Giuseppe, nata il 3 maggio 1899, moglie;
2. Branca di Gregorio, nata il 26 febbraio 1922, figlia;
3. Giovanna di Giuseppe, nata il 23 aprile 1852, zia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 marzo 1933 - Anno XI.

Il prefetto: Tiengo.

(1148)

N. 11419-49.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Kaluza di Antonio, nato a S. Michele di Postumia il 29 gennaio 1889 e residente a S. Michele di Postumia, Narini n. 20, è restituito nella forma italiana di « Calusa ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1, Maria Lenarcic in Kaluza, di Andrea, nata il 3 gennaio 1900, moglie;
2. Paola di Antonio, nata il 20 gennaio 1926, figlia;
3. Antonio di Antonio, nato il 27 aprile 1927, figlio;
4. Albino di Antonio, nato il 16 dicembre 1928, figlio;
5. Giuseppe di Andrea, nato il 2 settembre 1901, fratello;
6. Luigi di Andrea, nato il 3 maggio 1904, fratello;
7. Giovanna di Andrea, nata il 22 giugno 1906, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 marzo 1933 - Anno XI.

Il prefetto: Tiengo.

(11482)

N. 11419-50.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kaluza di Antonio, nato a S. Michele di Postumia il 21 gennaio 1891 e residente a S. Michele di Postumia (Narini n. 43), è restituito nella forma italiana di « Calusa ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Marianna Marincic in Kaluza di Giuseppe, nata il 4 gennaio 1898, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 27 novembre 1921, figlio;
3. Rodolfo di Giovanni, nato l'8 aprile 1923, figlio;
4. Paolo di Giovanni, nato il 22 gennaio 1925, figlio;
5. Francesco di Giovanni, nato l'11 aprile 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 marzo 1933 - Anno XI.

Il prefetto: Tiengo.

(11483)

N. 11419-51.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Kaluza di Giacomo, nato a S. Michele di Postumia il 4 luglio 1860 e residente a S. Michele di Postumia (Narini n. 24), è restituito nella forma italiaoa di « Calusa ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Pirc in Kaluza di Giacomo, nata il 9 agosto 1873, moglie;
2. Sebastiano di Giacomo, nato il 20 gennaio 1903, figlio;
3. Matilde di Giacomo, nata il 7 aprile 1907, figlia;
4. Albina di Giacomo, nata il 13 dicembre 1908, figlia;
5. Luca di Giacomo, nato il 4 ottobre 1910, figlio;
6. Michele di Giacomo, nato il 4 settembre 1915, figlio;
7. Giovanna di Giacomo, nata il 15 maggio 1898, figlia;
8. Lodovico di Giovanna, nato il 3 aprile 1922, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 marzo 1933 - Anno XI.

Il prefetto: TIENGO.

(11484)

N. 11419-447

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zuzen Agostino di Matteo e della Hocijancic Filippa, nato a Visogliano di Duino-Aurisina il 20 novembre 1897 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma taliana di « Suzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anastasio Eugenia di Luigi, nata il 22 marzo 1888, moglie;
2. Zuzek Bruna di Agostino, nata il 2 agosto 1927, figlia;
3. Zuzek Elsa di Agostino, nata il 27 gennaio 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11501)

N. 11419-446.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Prez Remigio fu Giovanni e di Boëmo Maria Madd., nato a Terzo di Aquileia il 15 novembre 1888 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Prezzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petean Gioseffa di Valentino, nata l'11 maggio 1880, moglie;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11502)

N. 11419-445.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Pacorig Luigia ved. Vidulich di Pietro e di Masten Geltrude, nata a Staranzano il 9 giugno 1887 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Pacorig ved. Vidoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11503)

N. 11419-459.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valent Giuseppe fu Simone e di Luigia Pacor, nato a Monfalcone il 21 maggio 1902 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Valenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Miniussi Bianca di Giuseppe, nata il 22 aprile 1908, moglie;
2. Valent Ennio Mario di Giuseppe, nato il 12 gennaio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11504)

N. 11419-460.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Maniacco Cecilia ved. Marusig fu Giov. B. e fu Maria Cominotti, nata a Bertiolo il 13 novembre 1869 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Marusi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrofo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11505)

N. 11419-457.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Comparich Giuseppe di Giacomo e di Marincovich Elisabetta, nato a Fasana di Pola il 14 gennaio 1903 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Compari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Sussetizza Angelovich Giovanna fu Mariano, nata il 5 febbraio 1906, moglie;
2. Comparich Silvana Maria di Giuseppe, nata il 31 dicembre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11506)

N. 11419-458.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Giovanni fu Biagio e di Petrich Maria, nato a Fasana di Pola il 21 febbraio 1897 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Borsi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Labinaz Giuseppina di Giuseppe, nata l'11 marzo 1901, moglie;
2. Bursich Alice di Giovanni, nata il 26 aprile 1924, figlia;
3. Bursich Livio Giordano di Giovanni, nato il 25 gennaio 1927, figlio;
4. Bursich Bruna di Giovanni, nata il 27 giugno 1930, figlia.
5. Bursich Bruna Natalina Romana di Giovanni, nata il 21 aprile 1932, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11507)

N. 11419-456.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Sinosich Antonio di Antonio e di Milocanovich Giovanna, nato a Visignano d'Istria il 10 gennaio 1898 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Sinosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Bratovich Pierina di Mateo, nata il 6 maggio 1906, moglie,
2. Sinosich Severino di Antonio, nato il 21 ottobre 1926, figlio;
3. Sinosich Arcisio Agostino di Antonio, nato il 28 agosto 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(11508)

N. 11419-452.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martinovich Antonio di Giovanni e di Randich Maria, nato a Pola il 1° marzo 1890 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Martino ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Biasoli Maria, di Angelo nata il 30 maggio 1903, moglie;
2. Iride Anna Maria di Antonio, nata il 12 settembre 1926, figlia;
3. Nella Vittoria Giuseppina di Antonio, nata il 2 agosto 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(11509)

11419-467.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stantic Giovanni fu Valentino e fu Ciach Maria, nato a Comano il 23 giugno 1899 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Stanti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pelos Santina di Leonardo, nata il 20 maggio 1908, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(10513)

11419-466.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Malich Giuseppe di Giuseppe e di Pipan Giovanna, nato a Comeno il 23 aprile 1893 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Mali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Clach Antonia di Stefano, nata il 9 aprile 1907, moglie;
2. Liliana Edda di Giuseppe, nata il 20 marzo 1931, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(11514)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

SERVIZIO DELLE ASSICURAZIONI

(2ª *pubblicazione*).

Svincolo totale della cauzione costituita dalla Società « Assecuranz Union » a garanzia della massa degli assicurati italiani.

Il Regio commissario liquidatore della rappresentanza in Italia della Società « Assecuranz Union » ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita a garanzia della massa degli assicurati italiani, asserendo di aver estinto qualsiasi obbligo od impegno assunto in dipendenza di contratti di assicurazione.

Chiunque abbia interesse ad opporsi a detto svincolo, in base agli articoli 28 e 51 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, deve far pervenire — in debita forma legale — il relativo ricorso al Ministero delle corporazioni, Servizio delle assicurazioni, non oltre il termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia — pure in forma legale — al Regio commissario dott. Davide Balbi, via Luccoli n. 30 in Genova.

(927)

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 31

ATTIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 20 marzo 1935-XIII (migliaia di lire)
Oro in cassa L.		5.825.470.405, 54	+ 484
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero L.	48.088.530.73		+ 1.576
Buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati esteri »	4.059.312.42		— 751
		52.147.843, 15	+ 825
Riserva totale L.		5.877.618.248, 69	+ 1.309
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato »		1.772.798.105 —	—
Cassa »		299.058.393, 74	— 2.369
Portafoglio su piazze italiane »		3.596.829.319, 02	— 857
Effetti ricevuti per l'incasso »		7.098.470, 38	— 451
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie L.	1.303.335.175, 81		+ 133.744
Anticipazioni: su sete e bozzoli »	133.273, 75		+ 117
		1.303.468.449, 56	+ 133.861
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca L.		1.382.850.148, 58	— 218
Titoli di pertinenza della Cassa autonoma d'ammort. del Debito Pubblico interno »		—	— 3.400
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione L.	45.427.540, 63		+ 18.242
altri »	12.526.007.67		— 1.037
		57.953.548, 30	+ 17.205
Azionisti a saldo azioni L.		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici »		155.602.459, 85	+
Istituto per la ricostruzione industriale - Sezione smobilizzi industriali »		971.931.409, 44	—
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti »	145.027.308, 50		—
Impiego fondo pensioni »	262.007.389, 56		— 13
Debitori diversi »	713.051.219, 64		+ 24.550
		1.182.570.917, 70	+ 24.537
Spese L.		23.110.709, 75	+ 7.072
L.		16.830.890.180, 01	
Depositi in titoli e valori diversi »		28.247.876.331, 38	+ 16.417
L.		45.078.766.511, 39	
Partite ammortizzate nei passati esercizi »		382.244.444, 82	+ 47
TOTALE GENERALE L.		45.461.010.956, 21	

Saggio normale dello sconto 3,50 % (dal 25 marzo 1935-XIII).

Il Governatore: V. AZZOLINI.

(19367)

D'ITALIA

- Versato L. 300.000.000.

Marzo 1935 (XIII)

PASSIVO.				DIFFERENZE con la situazione al 20 mar. 1935 XIII (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti	L.		12.894.192.250 —	+ 434.220
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»		355.013.575, 93	+ 62.168
Depositi in conto corrente	»		489.624.956, 82	— 220.705
Conto corrente del Regio tesoro	»		300.000.000 —	—
Totale partite da coprire	L.		14.038.830.782, 75	+ 275.683
Capitale	L.		500.000.000 —	—
Massa di rispetto	»		100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale	»		32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati	»		228.474.034, 92	+ 48.797
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»		840.601.971 —	— 168.310
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno - conto corrente	»		12.978.093, 74	+ 3
» » » » » » » - conto Titoli	»		—	— 3.400
Partite varie:				
Riserva speciale di proprietà degli azionisti	L.	147.228.076, 54		—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici	»	46.000.000 —		—
Creditori diversi	»	753.301.535, 74		+ 22.058
			946.529.612, 28	+ 22.058
Rendite del corrente esercizio	L.		75.715.978, 68	+ 1.859
Utili netti dell'esercizio precedente	»		55.259.706, 64	—
	L.		16.830.890.180, 01	
Depositanti	»		28.247.876.331, 38	+ 16.417
	L.		45.078.766.511, 39	
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		382.244.444, 82	+ 47
TOTALE GENERALE	L.		45.461.010.956, 21	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 41, 87 %

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione . . . . 45, 18 %

Servizio Ragioneria - p. Il capo servizio: PIERINI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Unica pubblicazione).

Alienazione di rendite nominative.

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO d'iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 % Littorio	83779	Chiappori Carlo fu Luigi Bartolomeo, domic. a Santhià (Vercelli), vincolata . . . . L.	170 —
»	83780	Intestata come la precedente, vincolata . . . . »	1.140 —

Roma, addì 31 marzo 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(934)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DIREZIONE GENERALE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Determinazione dei noli massimi di terza classe pel trasporto degli emigranti durante il secondo quadrimestre 1935-XIII.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 31 del testo unico della legge sull'emigrazione, approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205, convertito in legge il 17 aprile 1925, n. 473;
Visto il R. decreto 28 aprile 1927, n. 628;
Raccolte le proposte dei vettori;
Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e dei Consigli provinciali dell'economia corporativa delle più importanti città marittime italiane;
Avuto riguardo alla classe ed alla velocità dei piroscafi ed alla qualità dei trasporti;

Determina:

I noli massimi che i vettori potranno adottare per la terza classe dai porti di Genova, Napoli, Palermo, durante il secondo quadrimestre 1935-XIII, sono i seguenti:

Per gli Stati Uniti:

Piroscafi categoria superiore . . . . L. 1650
Piroscafi di 1ª categoria . . . . » 1450
Piroscafi di 2ª categoria . . . . » 1250

Per il Brasile:

Piroscafi di 1ª categoria . . . . L. 2400
Piroscafi di 2ª categoria . . . . » 2100
Piroscafi di 3ª categoria . . . . » 1800

Per il Plata:

Piroscafi di 1ª categoria . . . . L. 2450
Piroscafi di 2ª categoria . . . . » 2150
Piroscafi di 3ª categoria . . . . » 1850

Per il Centro America (fino a Colon):

Piroscafi di 1ª categoria . . . . L. 2500
Piroscafi di 2ª categoria . . . . » 2100

Art. 2.

Per i trasporti dal porto di Trieste, tanto per il Nord che per il Centro e Sud America, i noli massimi di cui all'articolo precedente, potranno subire un aumento non superiore a L. 150 a posto, limitatamente ai piroscafi appartenenti alla 1ª e 2ª categoria.

Art. 3.

I noli massimi da praticarsi sulla linea dell'Australia e su altre linee poco frequentate saranno stabiliti con separate determinazioni, tenuto conto delle caratteristiche dei piroscafi, delle condizioni generali dell'armamento e del traffico, come pure dell'andamento dei cambi.

Art. 4.

La categoria dei piroscafi viene confermata, in via provvisoria, conforme alla tabella di cui all'art. 4 della precedente determinazione concernente i noli massimi per il primo quadrimestre 1935-XIII.

Roma, addì 10 aprile 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: PARINI.

(1060)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore.* SANTI RAFFAELE, *gerente.*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.